

# Lulù



*Vorrei raccontarvi la storia di una ragazza, che mi è stata molto vicina nei momenti difficili della mia vita e della quale ho conservato un bellissimo ricordo.*

*Si chiama Lulù.*

*È una splendida donna, intelligente, volitiva, e, al tempo stesso, comprensiva e delicata.*

*È stata per me anche più di una grande amiconna. Ha condiviso con la mia famiglia grandissime difficoltà che complicavano il decorso della mia vita. Con la sua, non comune grinta e fermezza spesso, da*

*sola, si è battuta senza risparmio d'energie per superare ogni avversità.*

*Penso a lei con gran nostalgia.*

*La rivedo d'innanzi a me, così com'è, piccolina, capelli marrone scuro, acconciatura anni '30, deliziosa nei suoi lineamenti delicati, illuminati da un sorriso affascinante.*

*Ricordo che mio padre, era tanto preoccupato per l'intensità dell'impegno che lei prodigava nello starmi, oserei dire, eroicamente accanto.*

*Un giorno, vedendola sempre più malinconica e triste del solito e particolarmente depressa, di fronte alla difficile battaglia per la mia sopravvivenza, trovò, sebbene con gran tristezza, parole opportune e giuste, per liberarla, in un certo senso, dall'impegno morale che dimostrava di aver ostinatamente contratto con se stessa per aiutarmi a tutti i costi.*

*Fu una saggia decisione.*

*Io non ne sapevo nulla e per tanto tempo continuai a pensare a lei, sperando di rivederla.*

*È passato qualche anno da quando era solita prodigarsi attivamente, collaborando con i miei parenti alle soluzioni dei miei tormentosi problemi critici.*

*Seppi un giorno che aveva sposato un ottimo ragazzo, anche lui mio vecchio amico. Ne fui sinceramente contento. Erano proprio una bella coppia e sapevo che mi volevano molto bene.*

*Oggi ha una trentina d'anni e chi l'ha vista assicura che il suo aspetto, ben curato, non lascia per nulla sospettare che è già madre di un bellissimo e vispo bambino.*

*L'ho sentita recentemente per telefono e, dopo i consueti slanci di vecchia amicizia, mi ha detto il nome che ha dato a suo figlio.*

*Per voi che state leggendo, questa notizia può non avrà nessuna importanza e lo capisco, ma per me, nelle mie condizioni, è stata l'equivalente di un gran dono. Sono rimasto senza parole, non capivo più nulla, ero strabiliato per il gesto veramente grande, di una grand'amica, di una grande donna: il bimbo è stato chiamato "Antonio Maria", in mio onore e in segno di stima ed affetto nei miei confronti.*

*Che gioia ho provato.*

*Che alto sentimento di gratitudine ha pervaso il mio cuore per entrambi i genitori del piccolo Antonio Maria.*

*La notte che seguì non riuscivo a prendere sonno, mi giravo e rigiravo su me stesso, l'emozione era incolmabile. Pensavo alla grandezza d'animo della mia grand'amica, ma pensavo anche alla nobiltà di sentire di suo marito. Entrambi avevano deciso di dimostrarmi i loro sentimenti, la loro solidarietà, il loro affetto imponendo il mio nome al loro primogenito.*

*La mia considerazione per queste due persone è senza limiti. Mi sono visto nella mia reale situazione, oggettivamente tragica, fortunatamente ora, era diventata lieta da quando quasi ero in fase finale è completamente cambiato in un bimbo meraviglioso, splendido, che di me porta il nome, come per significarmi che è ancora possibile per me rinascere a nuova vita come lui è nato, oggi, alla sua vita.*

*È un piccolo essere, quieto, tranquillo, affettuoso, ma soprattutto molto intelligente.*

*Le possibilità che io ho di poter contraccambiare il gesto d'affetto e di stima che ho ricevuto da Lulù sono del tutto minime ed inadeguate, però la cosa che posso fare, con la stessa intensità d'affetto e di riconoscenza, da solo, senza chiedere aiuto a nessuno.*

*Così facendo, credo di poter dimostrare, alla mia cara amica Lulù, che la considero come una principessa, ma che dico, come una regina, nel regno dei miei profondi sentimenti.*



*Grazie Lulù*

*Antonio Maria Donati*